



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: 091 / 814 35 62
luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch
marta.rossinelli@ti.ch www.ti.ch/agricoltura

Bollettino fitosanitario n: 15

Bellinzona: 18 aprile 2011

STADI FENOLOGICI DI VITE, MELO E PIANTE OSPITI DEL FUOCO BATTERICO



Merlot, Gudo 17.04
Stadio G/F: grappoli separati



Breaburn, S.Antonino 17.04
Stadio I: allegagione



Biancospino, Gudo 17.04
Stadio F2: piena fioritura

VITICOLTURA: GESTIONE DELLE MALATTIE, CONTROLLO PRESENZA TRIPIDI, TIGNOLE DELL'UVA

Il normale abbassamento della temperatura della scorsa settimana ha leggermente rallentato la forte crescita vegetativa della settimana precedente.

In diversi vigneti del cantone la vegetazione del Merlot si trova già allo stadio G di grappoli separati. Non è comunque ancora ora per iniziare la lotta preventiva contro la peronospora, in quanto alla stesura di questo bollettino (18 aprile) mancano le precipitazioni di almeno 10 mm, indispensabili per rendere possibili le infezioni primarie della malattia.

Per quel che concerne l'oidio, nei vigneti fortemente colpiti dalla malattia in questione gli scorsi anni e nelle zone generalmente a rischio consigliamo di effettuare una prima applicazione preventiva con zolfo bagnabile a partire dallo stadio fenologico E-F (foglie aperte - grappoli visibili) per impedire l'instaurarsi nel vigneto di infezioni precoci. In questo caso la lotta antioidica, deve dissociarsi da quella contro la peronospora.

Invitiamo a voler consultare il sito www.agrometeo.ch per verificare se nelle 6 centraline ubicate in Ticino, a Mezzana, Gudo, Cugnasco, Biasca, Giornico e Malvaglia vengono segnalate delle possibili infezioni della peronospora e a partire da quest'anno anche dell'oidio.

Inoltre, entrando in questo sito sotto viticoltura e "cliccando" sullo stemma del Cantone Ticino si ha accesso diretto ai nostri bollettini fitosanitari.

Il rossore parassitario, malattia fungina, è presente nel Canton Ticino unicamente nei vigneti di Giornico e di Ludiano, anche se in questi ultimi anni la sua apparizione è piuttosto limitata.

La lotta preventiva contro il rossore parassitario deve essere effettuata unicamente nelle zone dove esso si manifesta regolarmente, iniziando i trattamenti abbastanza presto, quando i germogli hanno raggiunto una lunghezza tra i 7 e i 10 cm e ripetendoli ad intervalli di 8-10 giorni, fino all'inizio della lotta contro la peronospora.

Nei vigneti dove lo scorso anno si sono verificate infestazioni dovute a tripidi, è importante effettuare dei controlli prelevando 5 a 10 x 10 foglie per vigneto, in ragione di una foglia per ceppo. Prelevare la seconda foglia di un germoglio vicino al legno vecchio ed eventualmente intervenire con un trattamento adeguato consultando l'indice dei prodotti fitosanitari per la viticoltura 2011, se più del

60% delle foglie sono occupate da questi insetti. I germogli fortemente colpiti dai tripidi possono presentare dei ritardi di crescita e deformazioni (germogli a zigzag)

Il volo delle tignole dell'uva, che darà origine alla prima generazione, è iniziato a inizio aprile e in questi giorni sta aumentando.

FRUTTICOLTURA: INSETTI

Per non recare danno alle api, durante il periodo della fioritura, non utilizzare alcun insetticida.

Per tanto tutte le applicazioni segnalate di seguito sono da adottare solo dopo la fioritura e solo in constatata presenza.

Afidi

La strategia di controllo per l'afide grigio in post-fioritura prevede interventi con carbamati (Pirimor, Pirimicarb), max. 1 trattamento/anno contro gli afidi della stessa specie, Tappeki (2 tratt./anno), oppure Neem Azal* o Oikos* (2.5 lt/ha prima e 1.5 lt/ha dopo la fioritura, meglio se non miscelati ad altri prodotti). Questi sono interventi ad azione esclusivamente aficida.

FRUTTICOLTURA: FUOCO BATTERICO

Per la maggior parte delle piante ospiti della batteriosi siamo nel bel mezzo della fioritura, ossia il periodo di maggiore suscettibilità all'infezione. Si invita dunque a mantenere controllate le proprie piante, in particolare meli, peri, cotogni e nespoli per le piante da frutta e cotognastri per quelle ornamentali. In caso di rilevamenti sospetti, mettersi in contatto senza esitare con il nostro Servizio (091 814 35 85/86/57) per un eventuale sopralluogo. Ricordiamo che per chi volesse visionare i sintomi della malattia o conoscere tutte le piante ospiti può fare riferimento alla scheda tecnica (<http://www.ti.ch/DFE/DE/SezA/SF/schedet/default.asp>) oppure <http://www.agroscope.admin.ch/feuerbrand>, dove si può seguire anche il grado di virulenza del batterio aggiornato (modello Maryblyt).

PIANTE ORNAMENTALI: LA PIRALIDE DEL BOSSO È NUOVAMENTE ATTIVA

Glyphodes perspectalis syn. *Diaphania perspectalis*, il lepidottero la cui larva defoglia vistosamente le piante di bosso (*Buxus sempervirens*) è nuovamente all'opera. Le segnalazioni di presenza delle larve già in attività ci è pervenuta da diverse zone del Cantone e in particolare dal comune della Collina d'oro e dal Malcantone, regioni peraltro già repertorate come infestate. Si invita per tanto a mantenere le proprie piante controllate e solo in caso di manifestata presenza (non fare trattamenti insetticidi preventivi!) intervenire con i seguenti prodotti: Delfin*(Andermatt Biocontrol AG), Sanoplant Bio*(Syngenta), Karate Zeon (Syngenta), Deril (Syngenta) o Kendo (Syngenta)

*=ammesso in agricoltura biologica.

Le ultime segnalazioni di presenza riguardano il Locarnese, per cui è importante annunciare al Servizio Fitosanitario (091 814 35 85/86/57) i nuovi ritrovamenti, fuori dalle zone citate. Grazie per la collaborazione.

CAMPICOLTURA: ATTENZIONE AL POLIGONO DEL GIAPPONE

Il poligono del Giappone (*Reynoutria japonica*) è già presente lungo i corsi d'acqua, ai bordi delle aree coltivate come anche al loro interno. Questa pianta di carattere invasivo è difficile da combattere. Consigliamo quindi di procedere alla lotta il più presto possibile con sfalci, estirpi o con un erbicida a base di glifosato. È molto importante rimuovere tutto il materiale dal sito e bruciarlo. Non deve essere assolutamente effettuato il compostaggio, perché il poligono ha una forte capacità di riproduzione (anche da piccoli pezzi di rizomi e rami)! Attenzione a non disperdere dei frammenti.

PRESENZA DI MAGGIOLINI SUL PIANO DI MAGADINO

Confermiamo che sul Piano di Magadino è in corso il volo del maggiolino di intensità abbastanza forte, per cui si dovrà fare attenzione ai nuovi impianti di piante da frutta e barbatelle.

Controllare se sulle piante ci sono molti adulti in modo particolare su ciliegi e noci che sono quelle maggiormente appetite segnalare eventuali forti presenze.

Servizio fitosanitario